



COMUNE DI PAISCO LOVENO
Provincia di Brescia

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che la Legge di stabilità per il 2026 non prevede per il 2026 il blocco degli aumenti dei tributi locali.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2026-2028 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 738-783, legge n. 160/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 93.381,61 al lordo della quota di alimentazione del fondo di solidarietà.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 94.265,00 al lordo della quota di alimentazione del fondo di solidarietà.		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	€ 94.265,00	€ 94.265,00	€ 94.265,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Si prevede un gettito costante nel periodo di riferimento del bilancio.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono previste modifiche di aliquote, rispetto ad aliquote 2025		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuno		
.....			

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013. Legge 27/12/2017 NR. 205; Delibera ARERA 3/8/2021 nr. 363/2021/RIF		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 33.610,70		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 35.019,00		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Sono previste variazioni nel periodo di riferimento dipendenti dalle previsioni del PEF 2026-2029.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuno		

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ³	FCDE	Motivazione
10101	Tassa rifiuti	Sì	Entrata non riscossa per cassa

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

BILANCIO 2026

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2025 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
10101	Tassa rifiuti	9.40%	€ 35.019,00	100%	€ 3.291,20
TOTALE					€ 3.291,20

BILANCIO 2027

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2026 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
10101	Tassa rifiuti	9.68%	€ 34.000,00	100%	€ 3.291,20
TOTALE					€ 3.291,20

BILANCIO 2028

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2027 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
10101	Tassa rifiuti	9.68%	€ 34.000,00	100%	€ 3.291,20
TOTALE					€ 3.291,20

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,951% per il 2026, 1,103% per il 2027 e 1,119% per il 2028. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2026 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 10.500,90, pari allo 0,394% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

³ L'elencazione è puramente indicativa.

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuno
.....	

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 4.900,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 4.200,00 il gettito è stimato sulla base delle previsioni di gettito del portale del federalismo fiscale.		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuno		
.....			

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2027-2028 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio precedente. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

DESCRIZIONE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 862,00	€ 862,00	€ 862,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi (fondo concorso obiettivi finanza pubblica Legge stabilità 2025)	€ 3.013,00	€ 3.003,00	€ 3.003,00

Fondo di garanzia per i debiti commerciali

L'articolo 1 commi 857-872 della Legge nr. 145/2018, come modificati dal comma 1 dell'articolo 38-bis del D.L. nr. 34/2019 stabilisce che qualora la somma del debito commerciale scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio il Comune deve procedere all'accantonamento obbligatorio nel bilancio di previsione pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi, esclusi gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Sulla base dei dati del 2025 risulta che lo stock del debito scaduto e non pagato al 31/12/2025 è pari a 0 ed il tempo medio ponderato di ritardo è 0 giorni, e pertanto il Comune di Paisco Lovenò non ha accantonato nel Bilancio di Previsione 2026-2028 un apposito stanziamento riguardante acquisti per beni e servizi.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 2.688,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 2.688,00
Donazioni	0	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria		Sentenze esecutive ed atti equiparati	0
Proventi sanzioni Codice della Strada	0		0
Entrate per eventi calamitosi	0	Spese per eventi calamitosi	0
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	0		
Condoni	0		
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti	0	Gli investimenti diretti	0
Contributi agli investimenti ⁴	0	Contributi agli investimenti	0
TOTALE ENTRATE	€ 2.688,00	TOTALE SPESE	€ 2.688,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 in data 29 aprile 2025, ed ammonta ad € 427.120,65 di cui € 124.873,69 per avanzo disponibile. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2025 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2025 ammonta a € 336.266,79, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 redatto ai sensi del d.lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

⁴ Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2026-2028 sono previsti un totale di € 1.507.577,50 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Programma triennale OO.PP.	€ 217.200,00	€ 108.600,00	0
Altre spese in conto capitale	€ 659.150,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	€ 876.350,00	0	0
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2025	€ 476.627,50	0	0
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 1.352.977,50	€ 131.600,00	€ 23.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	€ 873.350,00	€ 128.600,00	€ 20.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale	€ 476.627,50		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	€ 1.352.977,50	€ 131.600,00	€ 23.000,00
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	€ 1.352.977,50	€ 131.600,00	€ 23.000,00

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Nessuna

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ⁵	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁶	SITO INTERNET
CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO VALLE ALLIONE partecip. 9,09% controllo analogo, ente strumentale in house Valore attribuzione patrimonio netto €. 5.695,52	www.cfvalleallione.it

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁷	QUOTA PARTECIPAZIONE	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	0,04%	€. 15.455,24	www.vcsconsorzio.it	SI

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 01 gennaio 2026 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA (controllo analogo)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	0,0025%
SIV s.r.l. (recesso in corso)	0,257%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A2A SPA	0,00346%

⁵ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁶ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante".

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁷ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Nessuna

10. Allegati

Nessuno

Paisco Lovenò 02 febbraio 2026



Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Bernardo Mascherpa)